



"SO.LE. — Società | LEgalità"

CARTA DEI SERVIZI

CARTA DEI SERVIZI

COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI
COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI
"SO.LE"



"SO. LE. — Società / LEgalità"

La MISSION della comunità è di offrire un clima "caldo" di accoglienza, accettazione e valorizzazione. In questo contesto si promuovono lo sviluppo armonico del minore e la sua futura autonomia, conducendolo in un percorso individualizzato teso all'acquisizione di maggiori competenze sociali, relazionali ed emotive. Strumenti principali sono la professionalità e la progettualità di una équipe educativa stabile e in formazione permanente.

DESCRIZIONE FISICA DELLA COMUNITA'

La Comunità si trova a Trentola-Ducenta (CE) in via Giuseppe Ungaretti n.6 a piedi si possono raggiungere il centro e le scuola della zona. La struttura è così suddivisa:

cantinato : sala laboratori, bagno, garage;

piano terra: sala accoglienza, cucina con terrazzo adiacente, bagno;

primo piano: 3 camere da letto, 2 bagni;

secondo piano: camera da letto, bagno, ufficio.

Giardino adibito ad orto.

UTENZA

La capacità recettiva della comunità è di massimo di 8 minori di entrambi i sessi, in età compresa fra gli 13 e i 18 anni. Sono inseriti minori inviati dai Servizi Socio Assistenziali e sottoposti o meno a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

E' previsto, inoltre, l'inserimento di minori inviati dal Centro per la Giustizia Minorile (C.G.M.) del Ministero di Grazia e Giustizia, in misura cautelare o in messa alla prova.

Per ogni ragazzo accolto la Comunità predispone una cartella personale contenente:

- Scheda d'ingresso;
- Scheda informativa;
- Scheda sanitaria;
- P.E.I.;
- Relazioni comportamentali.
- Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

SERVIZI OFFERTI

La Comunità garantisce i seguenti tipi di servizio:

*Sede legale : Via Indipendenza n° 41 Tel. e Fax 081/8140818 Trentola Ducenta (Ce)
Sede operativa: Via Giuseppe Ungaretti n°6 Tel. e fax 081/3448168 Trentola Ducenta (Ce)
P.iva 03265140610*



"S.O. L.E. — Società / L'Equalità"

- Ospitalità a minori che sono inseriti in Comunità su segnalazione dei Servizi Sociali o del C.G.M.

Il percorso generale prevede: la definizione del contratto educativo con il minore; l'individuazione dei bisogni e delle linee di intervento; la definizione e la cura dei rapporti con la famiglia di origine in accordo con i servizi sociali; la presa in carico della quotidianità (scuola, lavoro, cura sanitaria, tempo libero, attività sportiva, collaborazione e in vita comunità); la definizione di una figura educativa di riferimento.

L'ammissione avviene su invio del C.G.M. o su segnalazione dei Servizi Sociali.

Inoltre la Comunità offre:

- Progetti di supporto educativo individualizzato: un monte ore aggiuntivo, concordato con il Servizio Sociale inviato, da destinare ad interventi focali in relazione a particolari bisogni, difficoltà e criticità dell'ospite;
- Progetti di intervento mirati alla mediazione culturale: è prevista la possibilità di avvalersi di un mediatore culturale per i minori stranieri;
- Progetti di sostegno alla famiglia d'origine al fine di facilitare il recupero delle competenze legate alla genitorialità, in previsione di un rientro a casa del minore;
- Progetti di sostegno all'autonomia di ragazzi divenuti maggiorenni.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale è quello di sviluppare le potenzialità del minore e di offrire un ambiente sereno e ricco di stimoli positivi per favorire ascolto, comprensione e nuovi modelli adattivi. Inoltre, la Comunità si pone come mezzo educativo per far comprendere al ragazzo il rispetto di sé e degli altri in modo da sviluppare sentimenti e propositi di solidarietà ed atteggiamenti interpersonali altruistici.

La comunità si pone come luogo dove i ragazzi possono acquisire e sperimentare competenze relazionali, emotive e cognitive.

L'INTERVENTO

Il lavoro integrato con i ragazzi e la famiglia è orientato ad interventi focali multimodali che consentano interventi mirati sugli stessi in modo da sviluppare specifiche competenze ed eliminare particolari disagi. L'intervento prevede specifici progetti educativi individualizzati per ognuno.



"SO. LE. — Società / LEgalità"

PROGETTI INDIVIDUALIZZATI PER I RAGAZZI

Per ogni ragazzo accolto viene predisposto un progetto individualizzato che tiene conto delle particolari situazioni di provenienza per sviluppare modelli adattivi funzionali ed interazioni di gruppo di tipo partecipativo. Tale progetto viene coordinato dalla responsabile della Comunità.

METODOLOGIA

L'attività della casa è orientata al sostegno dei ragazzi ospiti con lo scopo di fornire agli stessi un ambiente il più possibile familiare,sereno e gratificante. La Comunità su questa direzione è impegnata nel coinvolgimento dei ragazzi attraverso il gruppo,sulla valorizzazione dei comportamenti e delle risorse dei minori, in un clima di accettazione e sul rapporto di fiducia tra educatore e ragazzo.

ATTIVITA' DI STUDIO

I ragazzi,a seconda dell'età,frequentano le scuole pubbliche del territorio,vengono iscritti presso enti di formazione per qualifiche professionali,mentre nel pomeriggio vengono sostenuti nell'espletamento dei compiti dal personale di turno nella comunità. All'interno della struttura vengono programmati mensilmente dei laboratori (ceramica,pittura,stencil, computer,cineforum,animazione alla lettura,educazione alla legalità etc).

ATTIVITA' SOCIO-RICREATIVE

Sono previste,nel corso dell'anno particolari attività socio-ricreative quali: gite di un giorno, gite al mare durante l'estate,visite culturali guidate. Per tali spostamenti la Comunità si serve di un proprio pulmino. Per le principali feste dell'anno come Natale,Capodanno , Pasqua, Ferragosto, etc..., di norma è previsto il rientro presso le famiglie di appartenenza. Nell'impossibilità del rientro a casa la Comunità si organizza in maniera da festeggiare l'Evento in un clima familiare.

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

1-Gli educatori devono favorire ,ove è possibile, i rapporti tra i minori e le loro famiglie. A tale scopo, nel rispetto della vita comunitaria e degli impegni assunti dagli ospiti, le visite dovranno essere concordate, per ciascuno in maniera individualizzata.

Durante la settimana ciascun minore ha diritto:

- a 2 visite da parte dei familiari;
- a 2 telefonate (in entrata) da parte dei familiari ;



"SO. LE. — Società / LEgalità"

-a 2 telefonate (in uscita) ai familiari.

Le fasi temporali in cui si sviluppa il sopraindicato programma sono:ACCOGLIENZA-PERMANENZA-REINSERIMENTO SOCIALE.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Essere in grado di rispettare gli orari, gli impegni di studio, di formazione lavoro e dei compiti connessi alla convivenza è un importante punto di partenza presso la comunità.

La giornata è organizzata nel modo seguente:

Periodo scolastico

Ore 7.00: sveglia, prima colazione, igiene personale, riordino spazi personali;

Ore 7.45: avvio alla scuola o corsi di formazione professionale o attività programmate di interesse socio-educativo;

Ore 13.00/13.30: rientro in Comunità;

Ore 13.30: pranzo;

Ore 14.30/15.30: riposo;

Ore 15.30/18.00: studio e/o attività didattico-formative;

Ore 18.0/20.00: merenda, relax, svago e attività sportive;

Ore 20.00: igiene della persona e cena;

Ore 20.30/21.30: relax;

Ore 22:00: riposo.

Periodo di vacanza

Ore 8.00: sveglia, prima colazione, igiene personale, riordino spazi personali;

Ore 9.30: attività di socializzazione e ricreative programmate (mare- ecc...);

Ore 13.30: igiene della persona e pranzo;

Ore 14.30/16.00: riposo;

Ore 16.00/20.00: attività didattiche di recupero, sportive e ricreative;

Ore 20.00: igiene della persona e cena;

Ore 20.30/22.30: relax;

Ore 22.30: riposo.

Nei giorno festivi la sveglia è posticipata alle ore 9.00.



"SO. LE. — Società / LEgalità"

La mattinata è normalmente dedicata all'esecuzione delle pulizie di tutti gli spazi propri e comuni. E' prevista animazione a gruppi con attività laboratoriali quali corso di ceramica, stencil, pittura, computer; attività a carattere sportivo: escursioni giochi di squadra, tornei, visite guidate, corsi di nuoto e tennis, palestra, animazione, uscite per assistere a spettacoli teatrali.

Nella sala da pranzo della comunità, sono esposte apposite bacheche in cui viene segnalato per ciascun ospite l'orario di effettuazione:

- del colloquio con i familiari;
- delle telefonate in entrata;
- delle telefonate in uscita;
- del colloquio di verifica della conduzione del programma individualizzato;
- della seduta settimanale/quindicinale individuale di supporto psicologico (interna o esterna alla struttura);
- della partecipazione ad eventuali attività di studio (alfabetizzazione, preparazione all'esame di

licenza media, corso di base per l'utilizzo del personal computer...) che si svolgono in concomitanza con l'orario di formazione professionale.

NORME GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA VITA COMUNITARIA

Gli ospiti sono tenuti a seguire le regole basilari dell'igiene personale e dei locali dove si svolge la vita comunitaria, della puntualità degli orari stabiliti e del rispetto delle persone conviventi.

Il rapporto numerico tra operatori e minori è di volta in volta stabilito dal Coordinatore, sentito il Referente educativo, tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze degli ospiti, compresi quelli della Comunità e comunque non potrà essere inferiore ad un educatore ogni 4 ospiti .

E' compito del personale educativo assicurare una convivenza armonica e serena favorendo il dialogo con e fra i ragazzi , ed il rispetto delle regole della vita comunitaria.

Per nessuna ragione è consentito al personale, il ricorso a comportamenti lesivi della dignità degli ospiti.



"SO. LE. — Società / LEgalità"

Il tempo libero degli ospiti è organizzato dagli educatori tenendo conto delle attitudini e inclinazioni naturali di ciascuno, favorendo momenti di incontro e scambio sociale anche fuori dalla struttura, utilizzando risorse presenti nel territorio.

MODALITA' DI AMMISSIONE DEGLI OSPITI

L'ente committente segnalerà con apposita comunicazione scritta, anche trasmessa via fax, la necessità di accoglienza di un minore, evidenziando in una breve relazione i dati anagrafici del minore, la motivazione della richiesta dell'accoglienza, le problematiche manifestate, altre informazioni utili.

L'equipe della Comunità provvederà ad accogliere il minore, in funzione della disponibilità dei posti e con un'adeguata tempistica che verrà concordata tra le parti, dandone comunicazione scritta, anche via fax all'ente committente. Dopo un periodo di osservazione della durata di un mese, l'equipe della comunità elaborerà il programma d'intervento a favore del minore.

MODALITA' DI DIMISSIONE DEGLI OSPITI

1-La dimissione, per ogni ospite inserito nella comunità è prevista:

quando cessino le condizioni che hanno determinato la permanenza;
quando per gravi e comprovati motivi la presenza dell'ospite rechi danno agli altri ospiti, nel perseguimento degli obiettivi di crescita e sviluppo. Ciò in seguito alla sistematica violazione delle regole fondamentali di buona e civile convivenza.

2-La dimissione deve essere sempre autorizzata dalle Autorità Competenti (Tribunale per i Minorenni, Servizi Sociali del comune di residenza).

STRUMENTI DI LAVORO PROFESSIONALE

La comunità, nell'esercizio delle proprie funzioni e per l'organizzazione del lavoro, si avvale dei seguenti strumenti di lavoro:

- Riunione settimanale degli educatori con il gruppo di coordinamento per verifica e programmazione della settimana, discussione su eventuali problematiche emerse;
- Riunione settimanale dei minori per discutere insieme di: impegni assunti, eventuali disaccordi intercorsi nei giorni precedenti;



"SO. LE. — Società / L'Equalità"

- Riunione dell'èquipe socio-psico-pedagogica per stesura delle relazioni, valutazione dei nuovi inserimenti, programmazione degli incontri di formazione, discussione dei casi;
- Colloqui di sostegno psicologico individuale;
- Consulenza psico-sociale;
- Incontri periodici con la famiglia di origine e l'assistente sociale territorialmente competente, per uno scambio di informazione e analisi della situazione.

RAPPORTI ISTITUZIONALI CON IL TERRITORIO

Vengono intrattenuti rapporti con i diversi Enti e Servizi che operano sul territorio per la tutela dei minori e la prevenzione della devianza e del disagio minorile. In particolare, vengono intrattenuti rapporti con il Tribunale per i Minorenni, i Servizi Sociali Territoriali, la Scuola, le Parrocchie, le associazioni, gli enti di formazione presenti sul territorio.

EQUIPE

Il personale ricopre un ruolo fondamentale per la qualità del servizio offerto e per la realizzazione di tutte le attività programmate nei servizi.

RISORSE

Rappresentante legale dell'ente gestore con laurea in scienze dell'educazione;
educatrice professionale;
2 educatori professionale;
1 laureata in psicologia con ruolo anche di coordinatrice;
4 animatori sociali;
1 assistente sociale.

CODICE DEONTOLOGICO

Le regole del presente codice deontologico sono vincolanti per tutti gli operatori della Comunità che a qualsiasi titolo entrano in contatto con i minori ospiti della struttura (èquipe educativa, volontari, personale di supporto)

1. nell'esercizio delle attività, l'educatore rispetta la dignità, le opinioni e credenze degli ospiti, non operando discriminazioni in base all'estrazione sociale, al sesso di appartenenza, alla religione.



"SO. LE. — Società / LEgalità"

2. l'educatore non utilizzerà mezzi e strumenti di coercizione fisica, né ricorrerà a forme di violenza psicologica e fisica.
3. L'educatore osserva un segreto professionale per cui non rivela notizie, informazioni riguardanti gli ospiti a persone esterne alla struttura.
4. L'educatore non fa uso di sostanze alcoliche o stupefacenti, tali da alterare il proprio stato di coscienza.
5. L'educatore non può accettare regali o somme di denaro da parte dei minori ospiti.
6. L'educatore non intrattiene relazioni interpersonali di valenza diversa dall'attività educativa nei confronti dei minori ospiti della comunità. Il suo comportamento deve essere uniforme e coerente con tutti i minori senza alcuna preferenza di sorta.
7. Il gruppo degli educatori riconosce come strumento primario dell'intervento educativo, il lavoro di équipe.
8. Gli educatori intrattengono tra loro rapporti professionali con eventuali valenze amicali. Questi rapporti devono ispirarsi al principio del rispetto reciproco, della lealtà e della omogeneità nell'attuazione dei progetti educativi.

TARIFFE PRATICATE

Gli importi delle rette di accoglienza giornaliera fanno riferimento alla tariffa della delibera della Regione Campania n. 1351 del 20/07/2007 pubblicata sul burc n.48 del 03/09/2007.

COPERTURE ASSICURATIVE

La struttura e gli ospiti sono assicurati dalla Fata Assicurazione sia per responsabilità civile verso terzi per un massimale di € 2.000.000,00 sia per infortuni di 8 ospiti.



"SO. LE. — Società | LEgalità"

Al Responsabile della Comunità Alloggio

MODULO RECLAMO

Cognome.....

Nome.....

Data e luogo di nascita.....

Comunità di appartenenza.....

Problematica da sottoporre

.....
.....
.....

DATA.....

FIRMA

.....